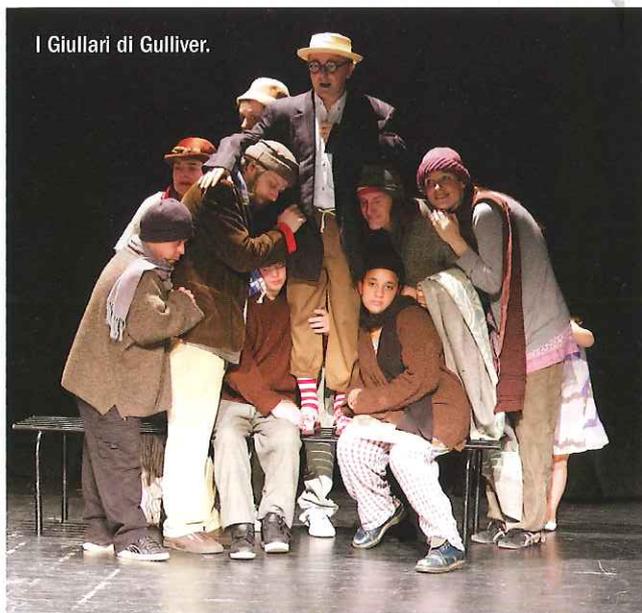


«Orme» che lasciano il segno

A Lugano il festival dedicato all'arte e all'andicap

NEL 2012 INTEGRARTE, FESTIVAL DEDICATO ALLA CULTURA PRODotta DA PERSONE CON DISABILITÀ, AVEVA PERMESSO A UN CENTINAIO DI ARTISTI DI ESIBIRSI PRESSO IL TEATRO FOCE DI LUGANO IN PERFORMANCE DI TEATRO, MUSICA E DANZA. ORA LA MANIFESTAZIONE, VOLUTA DALLA FEDERAZIONE TICINESE INTEGRAZIONE ANDICAP (FTIA) E DALL'ASSOCIAZIONE TEATRO DANZABILE, SI RIPROPONE CON UN NUOVO NOME: «ORME - PERCHÉ L'ARTE LASCIA IL SEGNO». ANIMERANNO IL FESTIVAL, CHE SI TERRÀ TRA IL 16 E IL 18 MAGGIO AL CORTILE DI VIGANELLO E AL TEATRO CITTADELLA 2000 DI LUGANO, LA COMPAGNIA GIULLARI DI GULLIVER, L'ASSOCIAZIONE TEATRO DANZABILE E, OSPITE D'ONORE, LA CELEBRE BALLERINA SENZA BRACCIA SIMONA ATZORI.



I Giullari di Gulliver.



La ballerina Simona Atzori.

La vita è creatività, estro e fantasia. L'essere umano da sempre ricerca, tra i suoi bisogni, l'approfondimento culturale. Un movimento che lascia una traccia, delle orme. E non ha importanza la forma della nostra impronta, sia essa composta da due piedi uniti, dal timbro di una stampella o dalla scia di una carrozzina: ogni persona, se lo desidera, deve poter esprimere la propria creatività, al di là di ogni impedimento di natura fisica. Per questo motivo, già nel 2012, la Federazione ticinese integrazione andicap (Ftia), l'associazione teatro Danz'Abile e l'associazione della Svizzera romanda e italiana contro le Miopatie (Arim) si sono unite allo scopo di dare visibilità alle forme d'arte integrate o proposte da persone con disabilità.

È nato così IntegrArte, il primo festival all'interno del nostro territorio dedicato all'arte e all'andicap. Per quattro giorni, presso il teatro Foce di Lugano, attori, danzatori, scultori, pittori e musicisti hanno potuto esprimere in tutta libertà la propria creatività, affascinando il pubblico e guidandolo attraverso nuovi metodi di sperimentazione.

Un successo di pubblico e critica, quello di IntegrArte, che ha saputo conquistare l'attenzione di Migros Percento Culturale Svizzera e dell'Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità, i quali hanno deciso di includere, dal 2015, la manifestazione ticinese nel progetto integrart.ch di cui fanno già parte altri quattro festival: Okkupation! di Zurigo, Dansehable di Ginevra, Wildwuchs di Basilea

e Beweggrund di Berna. L'accoglienza sia da parte dell'opinione pubblica sia degli addetti ai lavori ha spinto gli organizzatori a proporre, per il 2014, una nuova edizione del festival, che, per distanziarsi dalla terminologia del progetto nazionale, ha adottato un nuovo nome «Orme - perché l'arte lascia il segno». Per l'anno in corso, gli organizzatori proporranno tre spettacoli di teatro e danza presso lo spazio artistico Il Cortile di Viganello e il teatro Cittadella 2000 di Lugano.

Saranno protagoniste del festival due compagnie della regione: i Giullari di Gulliver con lo spettacolo «Un puntino all'orizzonte» e teatro DanzAbile con «Granelli». Ospite d'onore, a conclusione della kermesse, la celebre ballerina priva di braccia Simona Atzori, conosciuta per le sue performance di danza ma anche per i quadri che disegna con la bocca. Simona Atzori è stata protagonista della cerimonia di apertura delle Paralimpiadi di Torino 2006 e si esibisce nei teatri di tutto il mondo.



Il teatro DanzAbile.

Il programma

Venerdì 16 maggio - Alle 20, al Cortile di Viganello (via Bosciro 18), inaugurazione con Sergio Zufferey (presidente Ftia) ed Emanuel Rosenberg (direttore artistico del festival). Alle 20.30, i Giullari di Gulliver inscenano «Un puntino all'orizzonte». Lo spettacolo rappresenta un luogo vago, incerto. I personaggi si trovano lì per caso... da dove arrivano? Nessuno lo sa, ma d'altronde nessuno se lo chiede. A parte l'ultimo arrivato, un naufrago.

Sabato 17 maggio - Alle 20.30, al Cortile di Viganello, spettacolo «Granelli» della compagnia teatro DanzAbile. Memorie, ricordi, sogni, emozioni; frammenti del tempo che formano la vita. Alla scoperta dell'attimo, cogliere e vivere ogni granello che cade nella clessidra come unico e prezioso. Sei persone, cornici, sgabelli, abiti e rotelle si compongono e scompongono in immagini danzanti.

Domenica 18 maggio - Alle 20.30, al teatro Cittadella 2000, gran finale con Simona Atzori. «Che cosa ti manca per essere felice?» è uno spettacolo di danza basato sull'omonima biografia, nel quale l'artista espone la costante volontà di realizzare i propri sogni, nonostante le difficoltà.

È possibile prenotare i biglietti per gli spettacoli all'indirizzo info@ormefestival.ch, sul portale www.ormefestival.ch o presso la Ftia telefono 091 850 90 90.